



N° 82 - Marzo 2014

IL DILEMMA

CACCIA-E-CANI O MEDICINA?

di Mario Di Pinto

La proclamazione a Campione di lavoro di Criss, Setter del dott. Amedeo Montano, è stata l'occasione per celebrare la calorosa amicizia fra un gruppo di cinofili.



Diana o Ippocrate? Qual è per lui la passione più intensa?

In questo caso lui è un Uomo con la “U” maiuscola che riesce a condividere le sue esperienze e le sue passioni in un clima di profonda amicizia: Amedeo Montano, classe 1935, nato ad Acerra ove tuttora vive ed esercita la professione medica (anche se da una decina d’anni ormai in pensione) dedica a suoi pazienti il calore di un’amicizia che va ben oltre i doveri professionali, perché della

simpatia e del sorriso ha fatto una disciplina.

A condividere l’impegno professionale (...e forse finanche ad esserne in competizione) c’è in lui la passione per la caccia e per i cani, tanto che non sarebbe impossibile sostenere che per lui la vera vocazione sono gli amici a quattro zampe, mentre la medicina è una conquista del cuore. Ma al di là di simili disquisizioni, resta il fatto che la vita è una sola e bisognerebbe spenderla facen-

do quel che più ci piace.

In tema di cani, la sua visione è quel che oggi vien definita “all’antica” per la convinzione che il loro valore deve esser dimostrato soprattutto a caccia... e ciò anche se al suo fianco gli son stati solo soggetti con altisonanti pedigree, il fior fiore di Pointer (come un figlio di Edo dell’Azor di cui ancor oggi se ne parla ad Acerra) o di superlativi Setter, vedi quell’Erik – figlio di Orfeo della Trappola – che ha sensibilmente contribuito a migiora-



Mauro Iazzetta e Criss

re il livello dei cani dei cacciatori oggi in circolazione: c'era la fila a far coprire le femmine da Erik, che per qualche tempo fu anche protagonista in prove, condotto dal professionista Domenico Natale. E ad arricchire le vicende cinofile del dott. Montano ci fu una antica amicizia con Oscar Monaco, dal quale ebbe diversi Pointer "del Volturno", tra i quali quell'Ekel – prezioso omaggio di Oscarino – che il dottor Montano ancora ricorda con commozione perché superlativo in tutto ed in tutte le cacce, tanto che qualcuno lo denominò "Pacciani" (...nel senso del serial killer!).

E fra le sue frequentazioni, profondo fu il legame con le tre generazioni degli Iazzetta, nonno, padre e nipote che lo videro a fianco di Michele nelle

trasferte di caccia in Romania, o ad allenare in Serbia ed in Polonia. Ed appunto a Michele affidò Alex – sempre di provenienza Oscar Monaco – i cui successi spaziarono dalle Classiche a quaglie alla Grande cerca. Dopo la tragedia di Michele, suo figlio Mauro conquistò le prime vittorie in prove di caccia e classiche proprio con quell'Alex che aveva tanto vinto col compianto papà.

Dopo Alex c'è stato il ritorno ai Setter col bianco arancio Criss, allevato dall'armiere di Frattamaggiore Luigi Argenti: quando Mauro Iazzetta glielo mostrò, furono abbastanza due lacet per convincerlo ad acquistarlo. E fu una scelta azzeccatissima, visti i successi riscossi in Serbia, in Croazia, spaziando con gran disinvoltura dalle Classiche alla Caccia pratica, in

virtù dei quali a fine anno è arrivata la proclamazione al Campionato di Lavoro.

Per celebrare l'evento, il dott. Montano, da gentiluomo qual è, ha offerto una cena a tutti gli amici.

Ed in quell'occasione si sono così ritrovati il Vice Presidente della SIS Prof. Pasquale Piazza ed altri componenti del "team Iazzetta", fra cui il noto allevatore di Pointer Luca Simone, Bartolo Mastrocinque, Angelo Varricchio, Gianni Palma, Ciro Carrannante, Antonio Elefante, Antonio Signoriello e tanti ancora per testimoniare che la cinofilia sa essere anche un collante con cui creare e consolidare l'amicizia.

Complimenti dott. Montano, a lei, a Mauro e a Criss.



La cena col Prof Piazza...

...e la torta celebrativa

